

La Commedia Scolastica

La Commedia Scolastica è una rivisitazione spiritosa della Divina Commedia di Dante Alighieri in ambito scolastico.

Creato dai ragazzi della 2D dell'Istituto Comprensivo "Marconi Oliva", nell'a.s.2022-2023. La rivisitazione narra il viaggio compiuto da uno studente modello, in visita nei regni della Commedia Scolastica.

Lo studente, di nome Levante, che prende il posto del famoso Dante, passeggiando, si perde nella Valle d'Itria e viene attaccato da tre fiere che gli impediscono di andare al Parco. Esse hanno un significato allegorico e rappresentano: i coordinatori che simboleggiano l'eccessiva precisione; i segretari che scrivono tutto nero su bianco ed infine i rappresentanti di classe che svolgono il ruolo di "convincitori".

In aiuto, di Levante, arriva il prof. Basilio, l'ex Virgilio. Con esso affronta un viaggio scolastico nei piani della scuola.

Entrati in essa trovano un lungo corridoio, raffiguranti i cerchi dell'inferno dantesco. All'inizio scorgono una presenza: un collaboratore che costringe la massa di studenti ad entrare nelle varie classi, le ex bolge.

Il linguaggio è misto: si parte dal giovanile e si arriva al rozzo dialetto curdunnese lasciando spazio ad una piccola esclamazione del lucifero scolastico, la Dirigente.

ANTINFERNO = MANDRIA DI STUDENTI PECCATORI			
AULE	STUDENTI PECCATORI	PENA	LEGGE DEL CONTRAPPASSO
1	RITARDATARI	COLORO CHE ARRIVANO A SCUOLA OGNI GIORNO IN RITARDO	ENTRARE E USCIRE DA SCUOLA 3 ORE PRIMA E DOPO
2	I VAGABONDI	COLORO CHE GIRANO PER I CORRIDOI	STARE ATTACCATI ALLE SEDIE
3	AFFAMATI	COLORO CHE CHIEDONO SEMPRE LA MERENDA	NON POTER MANGIARE PERCHE' AVRANNO LA BOCCA INCOLLATA
4	I NON CARTOLAI	COLORO CHE NON HANNO MAI IL MATERIALE SCOLASTICO	NON RICEVERE NULLA IN PRESTITO

5	DISTURBATORI	COLORO CHE STANNO SEMPRE A DISTURBARE	STARE ZITTI PER SEMPRE
BAGNI = LUOGO IN CUI GLI STUDENTI SI PERDONO			
6	FILONISTI	COLORO CHE SALTANO LA SCUOLA	STARE H24 A SCUOLA
7 I PIU' VISTI	I LECCHINI	COLORO CHE PENDONO DALLE LABBRA DEI PROFESSORI	ESSERE ODIATI DAI PROFESSORI
	I SUGGERITORI DISONESTI	COLORO CHE SUGGERISCONO COSE FALSE	FARE VERIFICHE A VITA
	GLI ASINELLI	COLORO CHE NON STUDIANO MAI	STUDIARE A VITA
8 I PIU' SCHIFOSI	MALEDUCATI	COLORO CHE QUANDO PARLANO DICONO PAROLACCE	SARANNO SEMPRE INSULTATI
	INCONTINENTI	COLORO CHE VANNO SEMPRE IN BAGNO	NON POTRANNO ANDARE PIU' IN BAGNO
	APPICCIicatori	COLORO CHE APPICCANO LE GOMME DA MASTICARE SOTTO I BANCHI E LE SEDIE	MASTICARE SEMPRE GOMME DA MASTICARE USATE
	ANTI-MODELLI	COLORO CHE VESTONO IN MODO POCO CONSONO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	DOVRANNO INDOSSARE UNA LUNGA TUNICA LUNGA FINO ALLA TESTA CON MATERIALE SINTENTICO
	ASSENTEISTI	COLORO CHE DOVEVANO ESSERE INTERROGATI MA NON SI PRESENTANO A LEZIONE	ESSERE CONTINUAMENTE INTERROGATI
	SPORCACCIONI	COLORO CHE BUTTANO A TERRA OGNI COSA	PULIRE A VITA
	SPUTATORI	COLORO CHE LANCIANO CON LE CANNUCCE DELLE PENNE LE PALLINE MISCHIATA A SALIVA	RICEVERANNO PIOGGIA DI SALIVA

	GRAFFITARI	COLORI CHE INBRATTANO BANCHI, SEDIE E MURI CON INCHIOSTRO E COLORI	SARANNO IMBRATTATI PERENNEMENTE
	ACCUSATORI	COLORO CHE PUNTANO IL DITO CONTRO GLI ALTRI	PRENDERSI LE COLPE ALTRUI
	DISTRUTTORI	COLORO CHE ROMPONO IL MATERIALE SCOLASTICO PROPRIO E ALTRUI	AGGIUSTARE TUTTO CIO' CHE ROMPONO
9	COLLEZIONATORI	COLORO CHE COLLEZIONANO NOTE, RIMPROVERI E PRESENZE DALLA DS	SCRIVERE SULLA LAVAGNA IL PROPRIO PECCATO CON I GESSI E UNGHIE

L'Inferno Scolastico

CANTO UNICO

Eu a manha me accordo
Lembrando nu inferno
In che vo chegar.

Nel mezzo del cammin di scuola media,
Mi ritrovai per una Valle d'Itria
E così che inizia la scolastica commedia.

Ahi quanto a dir qual era è cosa pesante
Esta scuola è impegnativa e stancante
Che nel pomeriggio rinnova la mente.

Di studenti ce ne son diversi:
Dai vagabondi agli spendaccioni,
Fan gli spiritosi.

Di parlar si parla tanto,
Di materie ce ne son tante
Che la vita diventa rovinante.

Nelle bolge dominava il caos,
e arriva la preside che dice:
"Wagnun statv citt sno ve lish!"

U silenz p nu second e arriv u professoor
ca c fec gnur gnur e po' n port
ind a presdenz...

Ah, i quand m ialz a dmen
pu pnzir chegnia sci alla scuol
m vien da chiang.